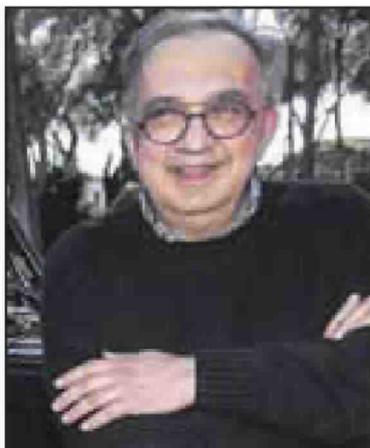


Per la stampa coreana il costruttore si prepara a lanciare un'opa

Hyundai guarda a Fca

Il titolo vola, ma rallenta dopo la smentita



Sergio Marchionne

Le voci di scalata infiammano Fiat Chrysler in borsa. In mattinata il titolo era balzato di oltre quattro punti percentuali, fino a raggiungere il massimo di 17 euro, per poi rallentare nel corso della giornata e archiviare le contrattazioni a Piazza Affa-

ri in progresso dell'1,82% a 16,334 euro. Indiscrezioni di stampa parlavano della volontà di Hyundai di lanciarsi alla conquista del costruttore italoamericano guidato dall'amministratore delegato Sergio Marchionne.

Il giornale *Asia Times* ha riportato che l'a.d. di Hyundai, Chung Mong-koo, sta aspettando un calo delle azioni Fca prima di lanciare un'offerta di acquisto sul gruppo. L'operazione verrebbe lanciata in un periodo compreso tra quest'estate e l'assemblea degli azionisti Fca in programma a maggio 2019, quando Marchionne lascerà l'incarico. «La tempistica e il lancio dell'offerta di acquisto di Fiat Chrysler da parte del ceo di Hyundai Motor Group, Chung Mong-koo, sono legati al prezzo delle azioni Fca e agli sforzi di Marchionne per tagliare i costi di manodopera

e aumentare i margini di profitto in Italia», si legge nell'articolo. In seguito la casa coreana ha smentito e un portavoce ha parlato di voci prive di fondamento, mentre Fiat Chrysler non ha commentato.

L'accordo, secondo gli analisti, permetterebbe a Hyundai di aumentare la sua presenza negli Stati Uniti. In ogni caso, ha commentato Angelo Meda, responsabile equity di Banor sim, «l'articolo era molto generico» e, in realtà, il titolo in borsa ha beneficiato sia delle ricoperture di fine trimestre, considerando il forte calo registrato nell'ultimo periodo a causa dei timori legati ai dazi americani sulle auto, sia delle previsioni di Cox Automotive, Edmunds e Lmc che parlano di un mese di giugno in crescita tra il 2,1 e il 3,4% per le immatricolazioni Usa.

— © Riproduzione riservata —

